

YES WE CONDOM

YES WE CONDOM è la nuova campagna di sensibilizzazione della LILA all'uso del profilattico nei rapporti sessuali.

Si rivolge alla popolazione in generale, parlando sia alle persone eterosessuali che a quelle omosessuali.

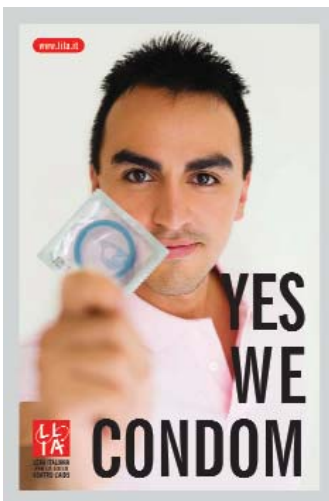
Quattro sono i soggetti: una giovane donna, un giovane uomo, una coppia eterosessuale ed una coppia omosessuale. Ma il gesto e la frase sono gli stessi: tutti ci mostrano con convinzione un profilattico e affermano "Yes We Condom".

"Yes We Condom" cita il celebre "Yes We Can" di Obama.

Una frase assertiva, forte e convinta, che mette insieme la potenza dell'affermazione (Yes/Sì), il protagonismo del proprio ruolo in ogni sfida (We/Noi), e la scelta del Condom/Profilattico cui fa eco il Can/Potere del motto originale: il preservativo diventa così simbolo di una volontà di cambiamento, che si oppone alla rinuncia del piacere e del sesso e alla rimozione del problema Hiv, scegliendo la consapevolezza e la tranquillità di un sesso protetto.

Ecco quindi: una coppia include il profilattico nell'intimità e nella seduttività dei preliminari; una ragazza esibisce il condom in modo diretto e spigliato, come i suoi piercing e il suo tatuaggio; un ragazzo che con sicurezza e accattivante disinvoltura indica la sua volontà di usarlo; due ragazzi che esprimono la gioia di chi lo usa senza tabù.

YES WE CONDOM può includere chiunque di noi, ci invita a prendere posizione in questa sfida, ad abbattere un tabù dichiarando a viso aperto la nostra scelta.



Dati a sostegno

- I comportamenti per la prevenzione del rischio di trasmissione del virus Hiv sono ormai noti, ma non per questo sono adottati: **il profilattico è poco utilizzato rispetto al resto d'Europa** (l'Italia e agli ultimi posti) e **il rapporto sessuale non protetto è la prima causa di infezione in Italia.**

I casi di diagnosi di infezione da Hiv attribuibili a trasmissione sessuale sono aumentati dal 13,3% del 1998 al 73,7% del 2007 (bollettino COA/ISS nr 22 del 2009, nelle regioni/province in cui è attiva la sorveglianza). Anche rispetto alle diagnosi di Aids i casi attribuibili a trasmissione sessuale crescono dal 42,6 % del 1998 al 67,4% nel 2008.

- Nella coppia il profilattico è poco usato: molte delle infezioni avvengono **all'interno delle coppie eterosessuali.**

Rispetto alle diagnosi di Aids, i casi attribuibili a trasmissione eterosessuale crescono dal 25,3% del 1998 al 45,2% nel 2008. Dallo studio ICONA (Italian Cohort of Naive Antiretroviral patients) emerge che l'80% delle infezioni che le donne hanno contratto per via sessuale è avvenuta attraverso il proprio partner stabile.

- Le donne sono maggiormente a rischio di contrarre l'infezione da hiv rispetto agli uomini per una serie di fattori biologici, sociali e culturali: **le infezioni tra le donne sono in crescita.**

La proporzione di donne a cui viene diagnosticato l'Hiv è in crescita, nel nostro paese e più in generale nel mondo. Nel 1985 rispetto alle diagnosi di Hiv il rapporto donna/uomo indicava che per ogni donna che scopriva di aver contratto l'Hiv vi erano 3,5 uomini, nel 2007 questo rapporto è sceso a 2,5.

- Nella **popolazione omosessuale**, negli ultimi anni si è registrato un **incremento delle infezioni** sia a livello europeo che per quanto riguarda l'Italia.

Il Centro Operativo AIDS dell'Istituto Superiore di Sanità ci dice che in Italia l'infezione da hiv dovuta a rapporti omo/bisessuali è salita dal 17,2% del 2001-02 al 22,9% nel 2007-08. In Europa, il sesso tra uomini è la principale modalità di trasmissione per le infezioni del 2008, ovvero il 40% dei nuovi casi (fonte ECDC).

L'incremento nell'utilizzo del profilattico avrebbe come effetto positivo anche il **miglioramento nella percezione** dello stesso, individuale e poi **collettiva**, dato dalla maggiore confidenza/familiarità, capacità d'uso e gestione/inclusione nelle pratiche sessuali. Gran parte del vissuto negativo legato al condom riguarda la poca dimestichezza: la pratica è la soluzione.